

# TERZO TEMPO

SPORT  
MAGAZINE

commentario di fatti e vite sportive



## IN DIFESA DEI VALORI

La curva nord del Gewiss Stadium, inaugurata il 6 ottobre 2019  
in occasione del match Atalanta-Lecce

3.11.2021 | il settimanale



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

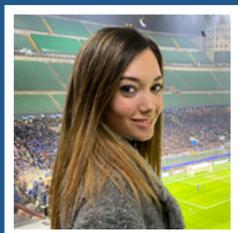
S T R E A M I N G



ORA LE TUE  
**I D E E**  
P O S S O N O  
ARRIVARE  
**O V U N Q U E**



*Duvan Zapata, protagonista con un gol e un assist nella sfida con il Manchester United  
(photocredits: atalanta.it)*



*Editoriale a cura di*

## **Federica Sorrentino**

*Coordinamento Redazionale*

L'Atalanta ha rappresentato un simbolo di resilienza nei giorni più duri e dolorosi della pandemia, continuando a riflettere sul campo i valori che appartengono non solo ai tifosi ma sono patrimonio della gente bergamasca. Partendo da questo assunto, alla luce di episodi seppure isolati di antisportività e inosservanza delle regole più banali di comportamento che sembravano definitivamente archiviati, urge una riflessione. L'Atalanta ha costruito un mondo e un modello di gestione diventati punto di riferimento per l'organizzazione calcistica. Ha fatto suo lo stadio di Bergamo, conservandone l'architettura e ridisegnandolo per farne un gioiello di accoglienza in tutta sicurezza. L'eliminazione di ogni barriera ha presupposto un patto di fiducia, sempre rispettato. Si va allo stadio per sostenere la squadra del cuore e godere dello spettacolo calcistico. I successi della squadra hanno riportato orgogliosamente i tifosi in giro per l'Europa. La pandemia e le restrizioni hanno sottratto la componente fondamentale di ogni partita: il pubblico. Il ritorno sugli spalti ha assunto un significato particolare in una terra che ha sofferto prima e più di altre. Non è passato inosservato come le note e le parole di una canzone struggente come

“Rinascero, Rinascerei” siano sommerse dagli applausi, con gli occhi che si inumidiscono sull'onda delle emozioni in uno stadio tornato vivo e partecipe. L'immediata condanna nei confronti dei lanciatori sfrontati e l'indignazione che ne è seguita sono il segnale della consapevolezza che essere tifosi significa fedeltà ai colori della propria squadra ma anche portatori di rispetto. Quanto alla città, l'accoglienza è il presupposto per essere accolti. Nessuno può arrogarsi il diritto di agire impropriamente, se non addirittura con violenza, nel nome di Bergamo e dell'Atalanta. Il Daspo è lo strumento coercitivo che avremmo preferito non venisse più applicato, ma avervi fatto ricorso serve a stroncare sul nascere ogni accenno di deriva. Assolutamente da isolare e allontanare gli elementi che volessero trasformare la loro presenza allo stadio in occasione per eccedere e offendere. In questi anni l'Atalanta è cresciuta sul piano dei risultati e non solo, occupando con pieno merito i vertici del calcio nazionale e figurando all'altezza delle migliori espressioni di quello continentale. Con l'Atalanta viaggia il nome di Bergamo. Che sarà capitale della cultura tra due anni insieme a Brescia. E nel patrimonio culturale vogliamo metterci anche lo sport.



# FERZO FERRO

SPORT  
MAGAZINE

ATALANTA 1907  
CALCIO

RADIO  
GROUP

BERGAMO

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

**Direttore Responsabile**

Eugenio Sorrentino

---

**Ufficio Redazione**

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email [info@terzotempomagazine.it](mailto:info@terzotempomagazine.it)

---

**Coordinamento Redazionale**

Federica Sorrentino

---

**Fotografie**

Alberto Mariani

---

**Gestione online**

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

[www.sitointerattivo.it](http://www.sitointerattivo.it)

---

**Ufficio Grafico**

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

[www.pernice.com](http://www.pernice.com)

---

**Grafica e Impaginazione**

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

---

**Collaboratori**

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

---

**PUBBLICITÀ**

Pagine 2, 6, 11, 18, 23, 29, 35, 41, 46, 49, 54

---



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



A Z I O N E A B I L E



D I G I T A L M A R K E T I N G




**MONDO ATALANTA**

- 8 Zapata e Ronaldo duello nella notte magica
- 12 Zona Mista Atalanta-Manchester Utd
- 14 Photogallery Atalanta-Manchester Utd
- 16 Facce da stadio
- 19 Dea sempre indomita
- 21 Photogallery Sampdoria-Atalanta
- 24 Photogallery Atalanta-Lazio


**RETI E CANESTRI**

- 26 Agnelli Tipiese vince la concretezza
- 30 Volley Bergamo 1991 finalmente corsare
- 32 WithU Bergamo fatale quota 100
- 36 Blu Basket sfatato tabù trasferta
- 38 Edelweiss fa leva su esperienza e gioventù


**EDUCATIONAL**

- 42 Premio Quarenghi a Vidnjevic
- 44 Ciclisti ironizzati e sotto attacco
- 47 Nasce la Cad Academy Aquabike


**MONDO INDOOR**

- 50 Matteo Milani argento di kickboxing


**LO SPORT NEI RICORDI**

- 52 Umberto Colombo campione di stile

# ZAPATA E RONALDO DUELLO NELLA NOTTE MAGICA

a cura di **Eugenio Sorrentino**



L'abbraccio tra Zappacosta e Ilicic dopo il gol del vantaggio segnato dallo sloveno (ph: A. Mariani).

**C**R7 ha teso due agguati, quando solitamente nella testa dei giocatori inizia il conto alla rovescia per il duplice e triplo fischio dell'arbitro. E così l'impresa di battere il Manchester United, meritandolo, è sfumata nel finale di una partita giocata con lucidità e intelligenza tattica, tenen-

do testa alle qualità dei Red Devils e costringendoli ad abbassare il baricentro per chiudere gli spazi. Che Duvan Zapata è riuscito a trovare lo stesso, confezionando un abile assist a Josip Ilicic, il quale ha avuto dalla sua una sorta di penalty dai 16 metri che non poteva sbagliare. Un gol che ha suggella-

to l'avvio di una fase di gioco fatta di una fitta rete di passaggi, elaborati con precisione, con aperture e cambi di gioco che hanno messo in difficoltà gli inglesi. L'elastico delle posizioni tra Koopmeiners e De Roon, schierato ancora nella retroguardia prima di tornare nella cerniera di centrocampo a inizio ri-

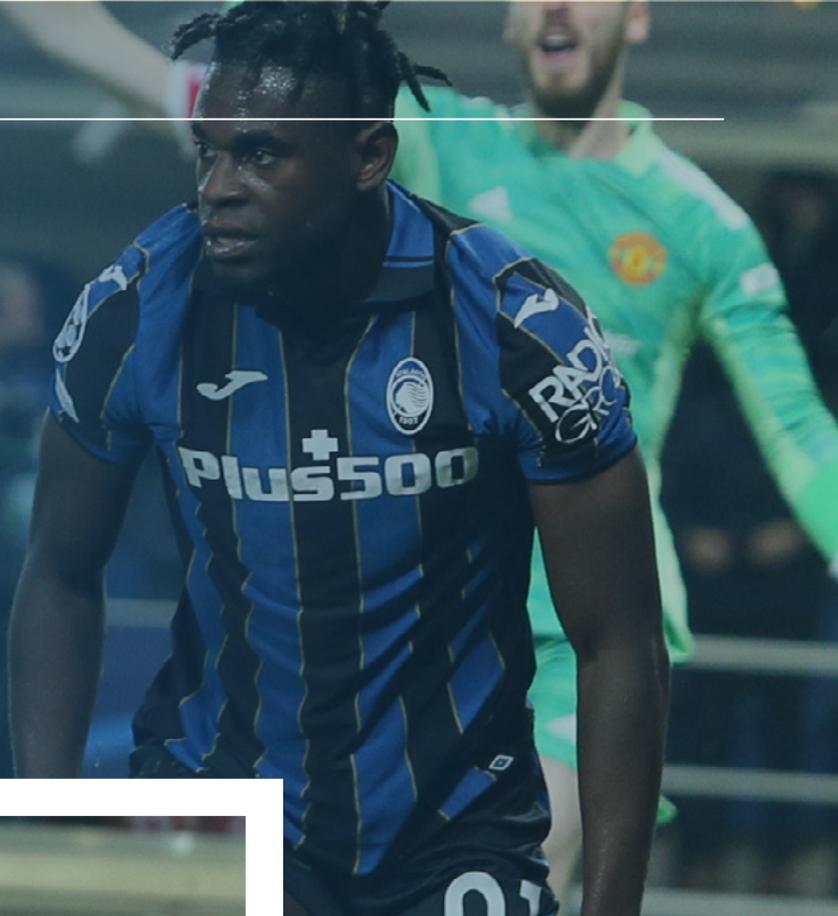


Duello tra Ronaldo e de Roon. L'olandese, dopo i primi 45' nella retroguardia, è tornato a centrocampo. CR7 ha salvato il Manchester Utd dalla capitolazione (ph: A. Mariani).

presa con il passaggio al 3-5-2, ha permesso di coprire e sostenere la manovra offensiva. Freuler ha spesso i polmoni, Pasalic ha ben gestito i palloni e dei due esterni, Maehle ha trovato più spazio sulla sinistra mentre Zappacosta, sempre partecipe in attacco, si è adoperato nell'evitare che la squadra di Sol-

skjaer affondasse dalla sua parte. Il professore Illicic ha dato tutto sé stesso, ha difeso e smistato palloni preziosi e utili a tenere su la squadra. Cosa dire di Duvan Zapata? Un attaccante di rara tecnica e potenza, cresciuto tatticamente, che dispensa assist e firma gol d'autore. Il suo duello a distanza con

Cristiano Ronaldo si è consumato quando, nel primo tempo, il difensore esterno Bailly ha fatto scudo con il corpo a quello che si apprestava a essere un tiro a colpo sicuro e, nella ripresa, dopo il raddoppio e prima della stiletta di CR7, quando De Gea ha deviato una bordata diretta all'angolo basso.



Duvan Zapata con alle spalle il portiere inglese De Gea (ph: A. Mariani).

Felici e rammaricati, era il commento dei protagonisti. Ma l'applauso corale ricevuto da Gasperini e dai suoi giocatori è l'emblema di una serata vissuta alla grande, con l'Atalanta degnamente partecipe di una competizione che la vede al passo delle migliori squadre continentali. Dopo avere giocato con Ajax, Liverpool e Real Madrid senza pubblico, i 15mila ammessi al Gewiss Stadium hanno rappresentato la degna cornice di una partita da ricordare. Atalanta e Manchester United si sono equivate, ma la squadra di Gasperini ha avuto più iniziativa, riuscendo a concretizzare con il suo fronte d'attacco. Peccato che sulla sponda inglese ci fosse un certo Cristiano Ronaldo.

# Vuoi proteggere la tua casa?

## INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



### APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite  
smartphone o tablet



1 centralina

28 zone radio bidirezionale  
4 aree comunicazione IP  
Alimentazione interna



1 rilevatore  
radio bidirezionale

1 rilevatore  
radio bidirezionale  
con fotocamera



1 telecomando  
a 5 canali  
bidirezionale



1 contatto

magnetico perimetrale  
con protezione  
antiscasso

Installazione  
una tantum

**200€**

IVA esclusa

Servizio a  
canone mensile



[italpolvigilanza.it](http://italpolvigilanza.it)



Numero Verde

**800 327 311**

**SECURITY PARTNER**

2021/22

# ZONA MISTA

## ATALANTA-MANCHESTER UTD

a cura di **Federica Sorrentino**



A sinistra l'espressione di Gian Piero Gasperini dopo la parata di De Gea che ha negato il 3-1 a Zapata. A destra José Palomino in marcatore dell'inglese Rashford (ph: A. Mariani).

Come si fa a essere sorridenti e soddisfatti dopo essere stati raggiunti sul pareggio a partita praticamente finita? Lo insegna Gian Piero Gasperini, che ai microfoni nel dopopartita parla di serata fantastica, nonostante il rammarico vada conteggiato su una scala di 1.000. "Siamo stati vicino all'impresa e avremmo meritato di vincere. Peccato per la prodezza di Cristiano Ronaldo nel finale, ma siamo conten-

ti della nostra prestazione davanti a un pubblico meraviglioso e contro una big del calcio europeo. Diciamo che possiamo ritenerci felici all'80 per cento e rammaricati per il 20 per cento. Il pareggio non compromette le possibilità di qualificazione. La matematica dice che con 6 punti saremmo agli ottavi. Poi ovviamente bisognerà vedere quale risultato esce dal confronto tra Manchester United e Villarreal". Così in conferen-

za stampa Gasperini, il quale ricorda che queste gare si giocano fino al 95' e bisogna sentirsi orgogliosi avendo avuto la capacità di giocare alla pari contro una squadra piena di talenti. "Se avessimo fatto il terzo gol la partita sarebbe stata chiusa. E' stato così anche all'andata. Nelle due sfide con lo United abbiamo raccolto molto meno di quanto avremmo meritato. Il cammino in Champions? "Ora dipende da noi". Il pubblico? "Ci ha regala-



La squadra al completo applaudita e festeggiata dalla curva nord (ph: A. Mariani).

to una grande emozione, è stata per tutti una grande serata. Non ha mai smesso di incitarci e gli applausi finali ricevuti dimostrano quanto sia vicino alla squadra". Per Gasperini sarà importante recuperare gradualmente i giocatori indisponibili: Toloì, Pessina, Gosens. Il primo a rientrare è stato Djimsiti, autore di un'ottima prova. Dopo la sosta di campionato ci sarà da preparare la trasferta di Berna.

Duvan Zapata è tra i giocatori che ha ricevuto un tributo supplementare. Lui si è detto orgoglioso di quanto fatto contro il Manchester United, ma è consapevole che senza il secondo gol di Ronaldo il premio di man of the match sarebbe spettato a lui. E ancora Gasperini ha rivelato un siparietto con Ronaldo, al quale confessa di aver detto simpaticamente "vai a quel paese". "E' un giocatore straor-

dinario, centra quasi sempre la porta". Tra i tanti intervistati a fine partita, José Palomino, non ha nascosto l'amarezza per non essere riusciti a conquistare i tre punti, ma ha assicurato che la squadra darà il massimo per qualificarsi. "Abbiamo margini di crescita, possiamo migliorarci. Quando si gioca in Champions League può succedere di tutto e nessun risultato è scontato fino alla fine".

INDICE



# PHOTOGALLERY ATALANTA-MANCHESTER UTD

a cura di **Alberto Mariani**





INDICE



# FACCE DA STADIO

a cura di **Alberto Mariani**





INDICE





# PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su [www.albatar.es](http://www.albatar.es) oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*AlbaStar.es*

# DEA SEMPRE INDOMITA

a cura della **redazione**



L'esultanza di Duvan Zapata, autore dell'1-1 alla fine del primo tempo di Atalanta-Lazio (Ph: Alberto Mariani).

**D**ue gesti, due modi di esultare, riflettono lo spirito, la forza e le qualità di un'Atalanta che va a dispetto dell'emergenza dovuta agli infortuni, massimamente concentrata nel reparto difensivo. Le ultime due partite di campionato, quella vinta a Genova con la Sampdoria e l'ultima pareggiata in extremis con la Lazio, hanno visto protagonisti Duvan Zapata, dirompente su tutto il fronte d'attacco con doti realizzative

pienamente ritrovate, e Marten de Roon, rivelatosi un affidabile polivalente per coprire una delle caselle rimaste vuote davanti a Juan Musso. Due interpreti in un collettivo che conserva la propria identità di gioco e fa leva su carattere e determinazione, adattando le proprie caratteristiche a quelle dell'avversario. A Marassi, con la guida tecnica in panchina del portafortuna Tullio Gritti, l'Atalanta si è imposta per possesso palla sfruttando la

capacità di penetrazione sulle fasce, dove Zappacosta l'ha fatta da padrone confezionando i due assist che hanno permesso di ribaltare lo svantaggio iniziale, realizzando un capolavoro tattico nella ripresa, in assenza contemporanea dei quattro piloni difensivi (Toloi, Demiral, Djimsiti e Palomino, uscito precauzionalmente per un risentimento muscolare), impedendo di fatto ai doriani di andare al tiro e consentendo a Josip Ilicic, una volta su-



L'urlo di Marten De Roon dopo il gol del 2-2 segnato alla Lazio al 94' (Ph: Alberto Mariani).

bentrato, di esaltarsi alla sua maniera con il sigillo del classico gol d'autore. Nella circostanza, prova di affidabilità superata dai giovani Lovato e Scalvini, richiamati poi in causa e avvicendatisi nel match con la Lazio. Squadra, quella biancoceleste convertita al sarrismo, che attacca la profondità e ha nella ripartenza la sua arma migliore, come i fatti hanno dimostrato al Gewiss Stadium.

Dove il risultato di parità riflette, in termini positivi, una doppia chiave di lettura: da un lato, l'atteggiamento della squadra di Gasperini che fa la partita e non demorde anche quando punita da una imprecisione o disattenzione; in secondo luogo, la carica morale innescata dal gol in extremis di de Roon, a merito dell'impostazione di gioco che permette a chi può di metterla nel sacco.

Non farsi sorpassare in classifica da una diretta concorrente per i posti che contano ha un peso rilevante nel cammino stagionale. La squadra di Gasperini veleggia in zona Champions. Fino a dicembre le squadre impegnate in Europa si ritroveranno a gestire le fatiche fisiche e mentali supplementari. Il graduale rientro degli infortunati aiuterà certamente l'Atalanta e fare pesare ancora di più le qualità dei singoli.

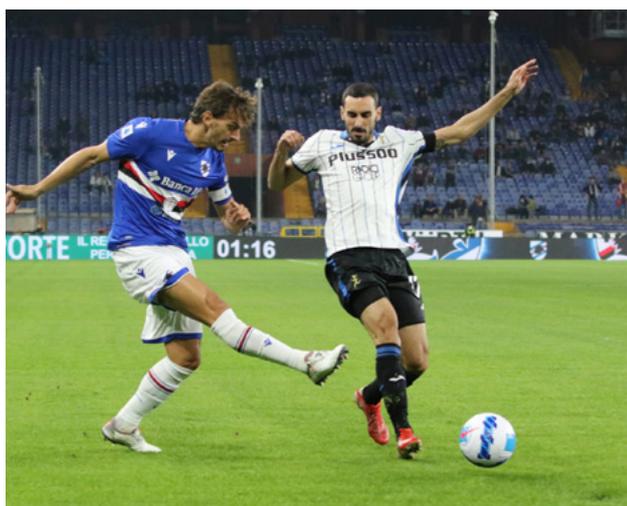
INDICE



# PHOTOGALLERY SAMPDORIA-ATALANTA

a cura di **Alberto Mariani**





Seguici in streaming alle 12.30 su  
[www.studiobnc.net/streaming](http://www.studiobnc.net/streaming)



## L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pratorre



Alvaro Signetti



Giorgio Berta

# PHOTOGALLERY ATALANTA-LAZIO

a cura di **Alberto Mariani**





INDICE



# AGNELLI TIPIESSE VINCE LA CONCRETEZZA

a cura di **Rino Fusco**



Tradizionale foto di gruppo dopo il successo con cui Agnelli Tipplesse ha festeggiato il ritorno al palasport di Cisano Bergamasco (photocredits: ufficio stampa Agnelli Tipplesse).

**N**on poteva esserci ritorno migliore al palazzetto dello sport di Cisano Bergamasco per Agnelli Tipplesse, che ha guadagnato tre punti pesanti per la classifica con un atteggiamento pratico al cospetto di una squadra esperta.

Il successo conseguito sabato scorso con Porto Viro, piegata per 3-1, è stato frutto di una partita non bella, ma sicuramente giocata sul piano della concretezza dai ragazzi di coach Graziosi. **Agnelli Tipplesse** ha capito che c'era da badare

al sodo per affrontare **Porto Viro**, trascinata da un **Fabroni** in versione "highlander". Non è più tempo di giocare sul velluto, quanto piuttosto di affrontare il campionato consapevoli che gli avversari nulla saranno disposti a concedere.



Un intervento a muro di Agnelli Tipiesse (photocredits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

All'inizio del match con Porto Viro gli orobici sono apparsi contratti pagando, forse, anche un pizzico di legittima emozione. Tanto che la parità, nel cuore del primo parziale, è giunta solo a quota 16. Non è stato altro che l'abbrivio ad un

testa a testa in cui è risultato decisivo l'ingresso al servizio di **Man- cin**: il suo ace è valso il 24-22 prima del vantaggio firmato **Larizza**. Se i rossoblù erano apparsi farraginosi in avvio, la sensazione è rimasta tale alla ripresa delle ostilità

tanto che il contrattacco è rimasto assente ingiustificato e **Bellei**, l'opposto dei veneti, ha messo a terra addirittura 12 palloni contro 1 a testa di Pierotti e Terpin. Il - 6 con cui Bergamo ha subito l'1-1 ne è stata la logica conseguenza.



Il coach Graziosi ha ricevuto il Premio "Costa-Anderlini", riconoscimento per il miglior coach della scorsa stagione di A2.

Con lui il presidente e vicepresidente di Lega Angelo Agnelli e il sindaco di Cisano Bergamasco Andrea Previtali.

Sembra un controsenso, eppure i padroni di casa hanno reagito bene nel terzo set nonostante addirittura 14 errori. A spaccare il discorso, riportando prima in parità e poi al sorpasso, ci ha pensato **Pa-dura Diaz** (MVP della sfida) con un turno dai 9 metri impreziosito da tre sassate (due di fila per il 22 ed il 23-21). Una volta avanti, **Cargioli** e compagni hanno imposto final-

mente il ritmo fin dai primi scambi del quarto periodo (12-9 errore di Barone, 15-12 griffato **Finoli**) e piazzano i titoli di coda, di fatto, con tre acuti di **Larizza**. "Abbiamo imparato a soffrire - ha osservato Graziosi - Nella passata stagione vincevamo senza soffrire, poi però alle prime difficoltà potevano manifestarsi problemi. All'esordio casalingo in questa stagione sono

contento di avere portato a casa il risultato perché, pur non giocando bene, abbiamo trovato il modo di vincere la partita. Per assurdo, credo che questo sia il migliore allenamento.

Dunque, ben vengano partite di questo tipo. Ci aspetta un percorso di crescita. La prima gara, con Santa Croce, dobbiamo giocarla davvero bene".



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,  
in **Via Provinciale, 30.**



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

# VOLLEY BERGAMO 1991 FINALMENTE CORSARE

a cura di Luca Lembi



Giocatrici, staff tecnico e dirigenziale e tifosi festeggiano il successo a Casalmaggiore (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

**H** sì, ora ci siamo. Il vigore agonistico e il giusto equilibrio sono diventate le carte vincenti del Volley Bergamo 1991. Il secondo successo consecutivo delle rossoblù allenate da Giangrossi le ha portate ad affiancare proprio Casalmaggiore, avversaria della quinta di campionato, battuta in casa. Una netta vittoria in tre set vale infatti quota 6 punti in classifica per le rossoblù, grazie ai 26 punti di Khalia La-

nier, agli 11 muri punto (4 di Ogoms, 2 di Schölzel) e a una prestazione corale orchestrata da Isabella Di Iulio. E non è passato inosservato che il coach abbia scelto di impiegare Lanier come opposta. Una scelta determinante in termini di incisività. Di fatto, a Casalmaggiore, Giangrossi ha confermato il sestetto che una settimana prima aveva piegato Vallefoglia al Pala Agnelli. Insieme a Lanier opposta, Di Iulio in regia, Schölzel e

Ogoms al centro, Loda ed Enright in banda e il libero Faraone. Un avvio di gara senza padrone finché Enright e i muri di Lanier e Ogoms non hanno firmato lo scatto del +4 (7-11). Dopo un time out di Casalmaggiore, Bergamo ha messo a segno gli attacchi di Lanier e Enright, restando padrona del set e arrivando a +8 (11-19). Dopo avere difeso e contrattaccato con Loda, Lanier, con il suo ottavo punto, ha chiuso il primo set sul 20-25.



A sinistra il mister Giangrossi, per lui sei punti dopo cinque gare. Una partenza così mancava dai tempi di Leo Lobianco.

A destra le rossoblù si complimentano dopo la vittoria di un set (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

I terminali di attacco di Casalmaggiore hanno risposto a Enright e Lanier in avvio di secondo parziale sorpassando al 10-9. Lanier e Loda ha riportato avanti le rossoblù, l'ace di Enright è valso il +2 (10-12), Lanier (7 punti nel set) ha firmato il +4 (11-15), per poi arrivare a +6 con l'ace di Loda (13-19). Il dominio rossoblù si è concretizzato con il muro di Ogoms che ha fissato il parziale al 15-25. Nel terzo set Bergamo ha provato a te-

nere alto il ritmo, con Di Iulio che ha innescato a ripetizione Lanier, aprendo il gioco anche al centro, Frazione equilibrata, con le padrone di casa che, nella fase più calda del set, sono riuscite ad agguantare il break del 18-16 e ad allungare con Zambelli (20-17). Fondamentali Enright e il muro di Ogoms per ricostruire la parità (20-20). Lanier, con i suoi 11 punti, ha riportato avanti Bergamo, il muro di Schölzel ha portato invece

ai titoli di coda (22-25) e al successo pieno.

Nelle parole del capitano Sara Loda tutta la soddisfazione per come è stata condotto il match. "Sapevamo che avremmo dovuto avere molta pazienza e siamo state molto brave a restare concentrate in tutti i set". Si torna in campo sabato 6 novembre al PalaBarton di Perugia, con Volley Bergamo 1991 che proverà a continuare la striscia positiva.



# WITHU BERGAMO FATALE QUOTA 100

a cura di **Fabrizio Carcano**



*Dopo tre vittorie, due pesanti sconfitte per WithU Bergamo contro Fiorenzuola, in casa per 74-91, e a Monfalcone per 101-76 (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).*

**L**a fiammata iniziale con tre convincenti, e tutto sommato facili, vittorie consecutive contro Olginate, Cividale e Lumezzane, aveva illuso che la serie B potesse essere una passeggiata per la WithU Bergamo. Le ultime due pesanti sconfitte contro Fiorenzuola, in casa per 74-91, e a Monfalcone

per 101-76, hanno improvvisamente ridimensionato i facili entusiasmi intorno alla BB14. Che si sta scoprendo in difficoltà, soprattutto fisica, quando il gioco si fa duro, inteso come contatti sporchi.

“Sapevamo che sarebbe stato un campionato difficile. Per la prima volta a Monfalcone abbiamo sbat-

tuto il naso contro il muro. Nella precedente sconfitta contro Fiorenzuola abbiamo subito un largo passivo, ma siamo rimasti in partita fino a due o tre minuti dalla fine. Stavolta abbiamo approcciato male difensivamente, soprattutto nel primo quarto in cui abbiamo subito 33 punti.



Finora non avevamo mai sbagliato il nostro approccio difensivo”, è l’analisi sincera di coach Devis Cagnardi. Che guarda avanti: “Adesso dobbiamo guardare dentro di noi, cercare le nostre risorse e potenzialità. Questa è la serie B, è un campionato dove banalmente bisogna prenderle e darle.

Ora si torna in palestra a lavorare duro per rimediare agli errori commessi: sabato abbiamo l’ennesima trasferta di questo inizio di campionato, andiamo a Bologna a cercare di prenderci due punti che ci servono”. Le due sconfitte contro Fiorenzuola e Monfalcone hanno gettato una secchia di acqua fredda sull’ottimismo ‘da

promozione’ che si era creato intorno agli arancioblu, soprattutto dopo il travolgente successo con la quotata Cividale per 82-62, che aveva illuso i tifosi orobici che la strada fosse già in discesa. Non è così. Bergamo ha un quintetto di altissimo livello ma rotazioni cortissime, con soli sei senior e poi solo under 19 in panchina.



Fiorenzuola schierava nove giocatori dai 21 anni in su contro i soli sei della WithU. Chiaro che il conto si paga. Non solo, Bergamo non ha un vero pivot di ruolo, con il gladiatore Ihedioha e i suoi soli 196 centimetri a duellare con giocatori di dieci centimetri più alti.

Le prossime giornate serviranno a testare meglio la squadra, anche contro avversari meno organizzati, e valutare i progressi nel breve termine dei giovani come il regista 18enne Isotta e il lungo 19enne Marenti.

La formula del campionato prevede playoff per le prime otto del girone, obiettivo ampiamente alla portata di questa squadra: per le primissime posizioni però serve di più, in termini di esperienza e centimetri e le due sconfitte contro Fiorenzuola e Monfalcone lo hanno dimostrato.

# QP OTTICA

PIAZZA PONTIDA

*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE  
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità. Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

**Ottici Per Passione.**



OTTICA PIAZZA PONTIDA  
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10  
24122 BERGAMO BG

[WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM](http://WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM)

# BLU BASKET SFATATO TABÙ TRASFERTA

a cura di **Simone Feroni**



Dopo avere espugnato il campo di Urania Milano, Blu Basket è attesa alla conferma tra le mura amiche contro Capo d'Orlando (credits: ufficio stampa Blu Basket).

Il lungo a 16 e 7 carambole, la bocca da fuoco 26+5 e un paio di smazzate, il play anch'egli nel pacco dei regali estivi by Gruppo Mascio 17+5+4. L'ingrediente segreto? Niente briglie sciolte alla gioventù, leggi Federico Miaschi, il top scorer secondo le medie, pentole e coperchi nel precampionato, per pri-

vilegiare l'asse tra i due americani e l'usato sicuro. I numeri della svolta li hanno fatti i succitati Giddy Potts, Wayne Langston e Yancarlos Rodriguez (10.3 più 4.3 passaggi vincenti, sui 18 di squadra), assoldati proprio per alzare il livello del mix. Le modalità della violazione del tabù trasferita sul campo dell'Urania Milano,

club già dell'uomo nel pitturato e del coach Michele Carrea, sembrano indicare la via alla Blu Basket Treviglio, limitando il genovese a 6 punti in 17 minuti.

Un trend cominciato con la detronizzazione dell'ex capolista Apu Udine al PalaFacchetti, mentre domenica sono attese conferme tra le mura



amiche contro Capo d'Orlando, seconda siciliana in questo scorcio autunnale dopo Trapani. Col capitano Davide Reati, il terzo più anziano del roster, ad accollarsi 12 punti da terza guardia, promossa in starting five sotto la Madonnina a score dimezzato ma facendo sempre quel che serve (2 bombe su 2): non a caso statisticamente ne infila due su tre. In quell'occasione, però, era stato Brian Sacchetti, sabato scorso ridotto invece a 1+5, a calpestare le piastrelle dell'Usa sotto le plance, scrivendo 12+5 a fronte dei 4+5 dell'addizione

scelta come presente e futuro dopo la rinuncia al totem Jacopo Borra. Il supereroe che nei disegni dei bambini non se n'è mai andato davvero, il sacrificio di 2,15 in nome della rivoluzione al riparo dalle ragioni del cuore. A giudicare dalle prime cinque giornate del Girone Verde, gli equilibri nuovi potrebbero appunto mettere in discussione l'attuale capofila, proprio l'ex Biella, due metri di esterno tuttofare eppure marginalizzato (7 punticini in 28 giri di lancetta) nell'ultima coppia di salti a due. 13.2 (più 4.3 rimbalzi e 1.8 assist) ad allacciata

di scarpe per il 2000, 12.8 Potts, 12.3 Langston che gioca più di tutti (quasi 28') e ci aggiunge 6.7 tabelloni, 1.2 più del complemento Ion Lupusor, 11 a referto al PalaLido (Venuto 5, Miaschi 6, D'Almeida 2; di là Montano 21, Thomas 13, l'ex Nikolic 10, Paci 9; Cippola, Gravagli e Albega 2, Piunti 10; 90-69 con parziali 28-16, 28-17, 21-22, 13-12) e 8,2 a titolo di ciuffate. Quindi, 7.7 Sacchetti, 5.5 Reati, 3.7 Bogliardi (2002), 3 D'Almeida ('00, più 2.8 rimbalzi in 11') e 2.3 Venuto in un team da 79 punticini e 36 rimbalzi a serata.

# EDELWEISS FA LEVA SU ESPERIENZA E GIOVENTÙ

a cura di **Luciano Locatelli**



*Dopo cinque giornate Playing for Bergamo Edelweiss Albino è prima in classifica nel girone giallo di serie B con 8 punti, in condominio con Giussano (credits: ufficio stampa Edelweiss).*

**D**opo cinque giornate del campionato di basket femminile di serie B girone giallo di Lombardia, la Playing for Bergamo Edelweiss Albino è prima in classifica con 8 punti in compagnia di Giussano, a sua volta vincente contro Bresso.

La squadra di coach Matteo Catalfamo sta crescendo in consapevolezza di settimana in settimana. Al di là, infatti, di giocatrici navigate come Giulia Gatti, Patrizia De Gianni e Alice Carrara che danno sempre il loro contributo di punti e d'esperienza, la squadra sta maturando nelle sue

giovani interpreti come Rizzo, Cancelli e Agazzi, che sono sempre più determinanti nella conquista delle partite, sia in termini di punti che di prestazione.

Non è un caso che proprio Adele Cancelli, prodotto ororosa ex Don Colleoni Trescore, nell'ultima gara



contro il basket Villasanta ha letteralmente dominato sotto le plance (12 rimbalzi) e a canestro (14 punti). Una giocatrice che cresce di partita in partita, tanto da attirare l'interesse di alcune squadre di serie A che la seguono dall'inizio dell'anno. A fianco di queste stanno poi entrando sempre più nel vivo del gioco le nuove arrivate Giulietti e Ac-

cini, anch'esse determinanti nella gara con le brianzole, dando così la possibilità all'allenatore di ruotare tutto l'organico a disposizione e provare nuove soluzioni. Nell'ultima gara in casa contro Villasanta, una volta acquisito il risultato, è stato inoltre possibile testare alcune giovani giocatrici che devono necessariamente maturare e met-

tere minuti nelle gambe. Di questo è consapevole l'allenatore Catalfamo: "Abbiamo fatto giocare tante le giovani assieme per cui mancava l'esperienza in campo per questo abbiamo perso dei palloni banali in alcune situazioni, abbiamo permesso loro dei contropiedi e poi per fortuna fermando un po' il gioco siamo riuscite a rimetterci in pista".



Adele Cancelli nell'ultima gara contro il Basket Villasanta ha letteralmente fatto segnare 12 rimbalzi e 14 punti plance (credits: ufficio stampa Edelweiss)

Una partita che ha messo in evidenza una volta di più le possibilità delle stelle alpine di poter centrare i playoff, perché la squadra è ben assortita nelle giocatrici di esperienza, nei nuovi innesti e nelle giovani promesse che stanno facendo bene. Ora però arriva il momento della verità, ovvero le sfide con le prime della classe: "Adesso cominciano le partite difficili, già dalla prossima in casa con Pontevecchio che sarà una prova importante, perché dopo questa partita potremo meglio capire a che punto siamo, poi avremo Bresso e Giussano ovvero tutte le prime ma noi stiamo crescendo e questo mi fa ben sperare per il proseguo". Così a fine partita coach Catalfamo, il quale guarda già al prossimo appuntamento di sabato prossimo ad Albino.

# VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



*La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.*

*La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.*

*Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!*

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy  
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.

# PREMIO QUARENGHI A VIDNJEVIC

a cura di **Luca Lembi**



*Il prof. Marko Vidnjevic con il trofeo Angelo Quarenghi.*

**S**an Pellegrino Terme ha celebrato l'edizione 2021 del «Premio Angiolino Quarenghi», assegnato dal Comitato Coppa Quarenghi presieduto dal dott. Gianpietro Salvi in collaborazione con il Panathlon Cub Mario Mangiarotti Bergamo, Coni provinciale e la famiglia Quarenghi. Il prestigioso riconoscimento, istituito a ricordo del grande medico sportivo, è stato

attribuito quest'anno al professore Marko Vidnjevic, un vero lumina-re della medicina sportiva slovena. Nato a Lubiana 58 anni fa, il prof. Vidnjevic è direttore del nuovo "Centro Olimpico life class di medicina e riabilitazione dello sportivo", da lui fondato, ed è responsabile dei Centri Termali di talassoterapia e fisisochinesiterapia di Portorose, i più importanti della Slovenia. In questo

centro, grazie alla presenza di un'elevata tecnologia e informatizzazione, lo studio della performance e riabilitazione dello sportivo è frutto di una avanzata ricerca di metodi innovativi in kinesiologia, ergometria, practical training, fisioterapia, biomeccanica e alla collaborazione con i più prestigiosi istituti di ricerca medico-kinesiologici europei. Da decenni svolge attività di consulenza ed assistenza specialistica, nell'ambito delle discipline sportive, riconosciute dalla federazione sportiva slovena, sia a livello professionistico che dilettantistico, seguendo numerosi team e campioni. A sostenere la sua candidatura anche il suo prodigarsi per l'affermazione dei valori morali, etici, umani e comportamentali che caratterizzano lo sport. A introdurre la figura di Marko Vidnjevic è stato il prof. Mario Sturla, vincitore del premio Angiolino Quarenghi nel 2020,



*Il momento della consegna del riconoscimento con i componenti il comitato organizzatore.*

riconoscimento che non ha eguali al mondo e sfociato, in questa occasione, nel gemellaggio un gemellaggio scientifico tra S.Pellegrino Terme e l'istituto di medicina dello sport di Portorose.

A fare da contorno alla cerimonia di consegna il Comitato Coppa Quarenghi al completo, con il dott. Gian-

pietro Salvi e le tre figlie di Angiolino Quarenghi, Annamaria, Michèle e Paola, il Panathlon Club «Mario Mangiarotti» con il presidente Gianluigi Stanga e una ampia rappresentanza dei soci, Attilio Belloli in veste di governatore regionale del Panathlon e Lara Magoni, delegato provinciale del Coni. E una parata di sporti-

vi: Boris Popovich, rappresentante del governo sloveno e grande rallysta del passato; i ciclisti Ivan Gotti, Emanuele Bombini, Evgenij Berzin, Wilmer Signorelli e Gianni Bugno; i pugili Vincenzo e Giovanni Gigliotti, Massimo Bugada, e Carlotta Rigatti, consigliere federale della Federazione Pugilistica Italiana.

INDICE



# CICLISTI IRONIZZATI E SOTTO ATTACCO

a cura della **redazione**



*Piste ciclabili, educazione stradale, mobilità e turismo. La bicicletta è destinata a occupare un posto sempre più importante nella quotidianità (photocredits: Federciclismo/A.Ri.Bi.).*

**S**i può ironizzare a piè spinto e senza freni su chi usa la bicicletta per muoversi, rappresentandolo come un ostacolo alla circolazione automobilistica? Arrivando a pensare di mettere il ciclista rallentatore nel mirino? Tutto ciò mentre famiglie distrutte dal dolore piangono i loro cari, vittime di incidenti stradali? Sarebbe già di per sé grave se l'insensato ragionamento

(che non fa ridere) appartenesse a qualche leone da tastiera, indisturbato navigatore dei social. Stavolta l'esternazione aberrante arriva da un programma televisivo. Talmente lo è stata da spingere Federciclismo a intervenire, per stigmatizzare alcuni fatti incresciosi che hanno avuto una risonanza importante perché originati da programmi TV. Ci si riferisce alla diffusione di alcuni mes-

saggi, promossi come satirici, contro il mondo del ciclismo e di chi va in bicicletta.

“La Federciclismo esprime il dissenso assoluto verso questi episodi. Tale posizione non vuole essere una censura verso la satira, ma un biasimo verso messaggi che contribuiscono a creare un sentimento generale in cui prevale l'intolleranza. La Federazione, in collaborazione con Istituzioni



ed altri enti, sta invece lavorando per realizzare progetti che sensibilizzino l'attenzione da parte degli automobilisti nei confronti dei ciclisti e più in generale per il rispetto tra tutti gli utenti della strada. Basta ricordare gli impegni nelle Scuole primarie e secondarie sull'educazione stradale, in collaborazione della Polizia di Stato e il Ministero della Pubblica Istruzione. Tra queste attività rientra anche l'importante iniziativa legata al tema della sicurezza stradale che sarà trat-

tato dal consigliere federale Gianantonio Crisafulli e dal presidente della Commissione Sicurezza Roberto Sgalla domani, martedì 2 novembre a Roma, in occasione del Focus sulla sicurezza organizzato dall'ACSI. L'impegno della Federazione, in questo campo, non è rivolto soltanto al mondo dei professionisti e degli agonisti, che ogni giorno si allenano sulle strade, ma anche alle tante famiglie e singoli soggetti che attraverso l'uso della bicicletta nelle città esprimono

un importante messaggio di sostenibilità e rispetto dell'ambiente. La FCI sta valutando come far valere i diritti di queste persone ed esprime preoccupazione per come certi tipi di satira, invece, possano portare un nocumento a questi sforzi per la creazione di una cultura del rispetto e della tolleranza. La Federazione si batte e si batterà sempre con tutte le energie a disposizione per difendere l'altissimo valore sociale che il ciclismo sa esprimere".

---

**INDICE**




## il **sole** è sempre una certezza **beneficia** del suo potere

Realizza il **tu**o impianto fotovoltaico  
Tu produci energia **rinnovabile** al resto ci pensiamo noi  
Non devi fare altro che contare su un **team esperto** e competente

**il nostro!**

### Residenziale

Impianto di proprietà  
Intervento su misura  
Valore aggiunto garantito  
Risparmio energetico  
Meno emissioni di CO2

### Aziendale

Vero e proprio beneficio strategico  
Risparmio di energia elettrica e di denaro  
Massimizzazione dei margini  
di autoconsumo  
Supporto di partner affidabili e qualificati  
Nessun calo delle performances  
**Assistenza a 360°**



[www.gruppo-mba.it](http://www.gruppo-mba.it)  
TEL +39 035 4379478  
MAIL [info@gruppo-mba.it](mailto:info@gruppo-mba.it)

Via Guzzanica 50  
24040 Stezzano (BG)  
P.IVA 04016760169

# NASCE LA CAD ACADEMY AQUABIKE

a cura della redazione



Michele Cadei, pluricampione internazionale di moto d'acqua, al laghetto Treviso di Treviglio, sede della Cad Academy Aquabike, prima scuola di motonautica (credits: ufficio stampa Michele Cadei).

La Regione Lombardia ha visto inaugurare al laghetto Treviso di Treviglio la sua prima scuola di motonautica. Si tratta della Cad Academy Aquabike, un progetto fortemente voluto dal pilota bergamasco pluricampione nazionale e internazionale di moto d'acqua, Michele Cadei, e tenuto a battesimo da Lara Magoni, Assessore regionale a Turismo, Vincenzo Iacoianni, Presidente della Federazione italiana motonautica e Marco Riva, presidente di Coni Lombardia. Presente all'inaugurazione anche una delegazione di Unicef Bergamo, di cui Michele Cadei è volontario onorario per meriti sportivi, guidata dalla Presidente provinciale Elisabetta Paganessi.

‘La Cad Academy Aquabike è un sogno che avevo nel cassetto da anni e che finalmente si concretizza. Abbiamo cercato a lungo un luogo con le giuste caratteristiche per ospitare



una scuola di motonautica. Ringrazio l'Assessore regionale Lara Magoni che fin da subito ha creduto nel progetto e ci ha aiutato facendo da tramite con la Provincia per trovare il sito adatto. In tutta Italia sono solo sei le scuole di Motonautica, e la nostra è la prima in Lombardia. Un progetto pilota sostenuto dalla Federazione italiana motonautica, dalla Regione e dal Comune di Treviglio che ci auguriamo possa ben presto diventare un Centro Federale. Ora partiamo con le lezioni ai bambini, il vero scopo di questo nostro grande progetto" ha dichiarato Mi-

chele Cadei, confermatosi campione italiano nella categoria Endurance F1, nonché istruttore federale regionale che persegue con la Cad Academy Aquabike anche finalità inclusive dei diversamente abili.

"La difficoltà più grande è stata trovare il luogo adatto: ci siamo riusciti e da sportiva sono felice di aver contribuito in prima persona a trasformare in realtà questo sogno - ha sottolineato Lara Magoni - In questo luogo nasce una scuola per bambini, anche disabili, a cui insegnare una disciplina nuova ma molto seguita nel mondo".

Il Presidente della Federazione italiana motonautica, Vincenzo Iacoianni ha confermato che il laghetto Treviza con la sua scuola di Motonautica ha tutte le condizioni per diventare un Centro federale di motonautica. Alla cerimonia inaugurale sono seguite lezioni teoriche e pratiche a dieci bambini, che al termine della giornata hanno ricevuto un attestato di partecipazione, e le esibizioni di Michele Cadei, in sella alla sua Yamaha FX 1800 Turbo da oltre 350cv in livrea total black con inserti blu e di Hubi Lageder, istruttore Coni di Hydrofly con le sue evoluzioni.



sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

**OVUNQUE**

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

# MATTEO MILANI

## ARGENTO DI KICKBOXING

a cura di **Gian Battista Gualdi**



Matteo Milani rientrava da oltre 7 anni di assenza dalle competizioni di kickboxing, dopo essersi dedicato al taekwondo (credits: Yamato Damashii Bg).

**B**ergamaschi sul podio dei campionati del mondo di kickboxing. Chi ha fatto parlare più di sé è stato Matteo Milani, che nella specialità del point fight ha conquistato con la medaglia d'argento nella Categoria + 94, dopo tre incontri vinti, con Irlanda, Turchia, Austria e perdendo in finale con l'inglese Aston, pluricampione del

mondo. Matteo rientrava da oltre 7 anni di assenza dalle competizioni di kickboxing nella specialità del Point Fight, oltretutto avendo subito tre settimane prima un infortunio alla caviglia. Non era al massimo della forma, ma sicuramente la tecnica e la caparbietà lo ha sostenuto, dando tutto quello che aveva superando le fasi eliminatorie a, ma purtroppo

trovando in finale un ostacolo insormontabile come l'inglese Aston. Un prestigioso secondo posto iridato, pure non al meglio fisicamente, è un traguardo di cui essere fieri. L'edizione 2021 dei Campionati mondiali di kickboxing del circuito Wako ha visto partecipare 1536 atleti di 65 nazioni in rappresentanza di tutti e cinque i continenti.



Matteo Milani ha conquistato con la medaglia d'argento nella Categoria + 94 nella specialità del point fight ai campionati del mondo di kickboxing

(credits: Yamato Damashii Bg).

Matteo Milani ha fatto parte del gruppo di sei bergamaschi convocati nella Nazionale della Federkombat, con un bilancio di due vicecampioni del mondo, due terzi e due quinti posti. Il 26enne Milani (Yamato Damashii Bg) 26 anni, ha sfoggiato una prestazione che lo rilancia Matteo nell'élite della kickboxing mondiale. Da sette anni ormai Matteo si dedicava al taekwondo e al rientro nella kickboxing ha ammesso di essersi trovato un po' spaesato. Tuttavia, i primi tre match sono filati lisci, poi

la sfida in finale con il 35enne Christopher Aston. Matteo ha confessato di avere partecipato ai Mondiali per potere incontrare proprio lui, che lo aveva battuto sette anni fa in Slovenia e dal quale ha perso anche stavolta, ma solo perché arrivato scarico all'incontro per la medaglia d'oro. Resta l'avversario più forte, come conferma il punteggio finale di 11-1. Eppure, Matteo Milani aveva esordito superando l'irlandese Ryan Mc Cafferty 11-3, prima di affrontare il combattimento più duro con il

turco Murat Elmas che è riuscito a risolvere a proprio favore per 5-4 prevalendo nelle ultime fasi del confronto. Netta, invece, la vittoria sull'austriaco Johannes Weninger, battuto 13-7. Merita una citazione il 43enne Fabrizio Gaverini (Cskb Trescore), vicecampione del mondo di point fight kg 74 Master, con due match vinti e uno perso. In finale Gaverini ha ceduto 13-11 a Juan Carlos Herrera, tenendo testa all'avversario per tutta la durata del combattimento.

INDICE



# UMBERTO COLOMBO CAMPIONE DI STILE

a cura della redazione



Umberto Colombo, al centro seduto, in occasione di un ritrovo di ex calciatori dell'Atalanta (per gentile concessione di Pier Carlo Capozzi).

**B**ergamo salutato anche Umberto Colombo, classe 1933, grande mediano nella Juventus prima di diventare un baluardo atalantino. Lo scrive e lo ricorda, con stile inconfondibile, il giornalista Pier Carlo Capozzi, in veste di biografo di un personaggio del mondo del calcio distintosi per classe e signorilità. "Sette anni in bianconero

che a Umberto Colombo fruttano 193 presenze e 23 goal. Con la Juventus Colombo lega il suo nome a tre scudetti (1958, 1960 e 1961) e a due Coppa Italia (1959 e 1960). Nella Juventus, il cui genio era garantito dal "Trio magico" (Boniperti, Charles e Sivori), a Colombo si chiedeva di garantire la solidità del centrocampo e il controllo, con dedizione as-

soluta, delle mezzali avversarie. E lui (1,83 di altezza per 77 chili di peso) assicurò alla squadra il sudore di mille rincorse, di altrettanti preziosi recuperi, di appoggi mai leziosi ai compagni più dotati tecnicamente di lui, sebbene nell'eleganza dello stile potesse rivaleggiare con gli stessi Sivori e Boniperti. La Juventus lo lanciò nel campionato 1954-55, in



Umberto Colombo con Fleming Nielsen

(per gentile concessione di Pier Carlo Capozzi).



Umberto Colombo in una figurina dei primi anni '60



Colombo con il gigante gallese John Charles, suo compagno di squadra alla Juventus

(per gentile concessione di Pier Carlo Capozzi).

uno dei periodi più critici della storia bianconera e anche da lui, uno della linea verde, la società iniziò la ricostruzione che avrebbe portato alle vittorie dei primi anni Sessanta. Anticipando la moda che sarebbe poi scoppiata anni più tardi, Colombo, in società con Charles, aprì a Torino un lussuoso ristorante che non poteva che chiamarsi "King's". Subito dopo l'apertura, Colombo, nel '61, venne ceduto all'Atalanta. L'amicizia con il gigante gallese, però, resterà intatta e John, quando tornava in Italia ave-

va una tappa fissa a Bergamo da Colombo. All'Atalanta Umberto sarà un faro per i giovanotti che stavano crescendo (Pizzaballa, Pesenti, Nodari e Domenghini, per fare qualche nome) e si prenderà la soddisfazione della sua terza Coppa Italia nel 1963, unico trofeo nella bacheca atalantina. Terminata la carriera, aprirà un'agenzia di assicurazioni, parteciperà a trasmissioni televisive come opinionista e scriverà per "L'Eco di Bergamo" nella sua rubrica del lunedì "Il pelo nell'uovo".

Di Colombo, ovviamente. Abbraccerà inoltre il golf, sua autentica passione dopo il calcio, con risultati lusinghieri nei vari tornei. Di un'eleganza sopraffina e uno stile anglosassone, Umberto Colombo è stato accompagnato, nel suo ultimo viaggio, avvolto dalle sciarpe di Juventus e Atalanta, oltre che dalle delegazioni di entrambe le società, ma anche con il pensiero riconoscente di tanti tifosi che non hanno mai dimenticato la bravura del calciatore e lo stile dell'uomo".

INDICE





pernice.com



Bergamo

fieri di raccontare la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22